



Miseria e Nobiltà restaurato Campania omaggia Totò La prima al San Carlo (<http://www.lumsanews.it/miseria-nobilta-restaurato-la-campania-omaggia-toto/>)

La pellicola verrà proiettata anche
al Festival del Cinema di Roma

di Valerio Cassetta (<http://www.lumsanews.it/author/valerio-cassetta/>) Pubblicato il 28 settembre 2017

Un progetto per recuperare la memoria storica del cinema. E' in questo ambito che va inquadrato il restauro lungo e complesso di "Miseria e Nobiltà", un film del 1954 (<https://it.wikipedia.org/wiki/1954>) diretto da Mario Mattoli (https://it.wikipedia.org/wiki/Mario_Mattoli), tratto dall'omonima opera teatrale ([https://it.wikipedia.org/wiki/Miseria_e_nobilt%C3%A0_\(commedia\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Miseria_e_nobilt%C3%A0_(commedia))), e che verrà proiettato al San Carlo di Napoli e poi alla Festa del cinema di Roma. "Il restauro è costato 100mila euro, 30mila stanziati dalla Regione Campania e il resto finanziato dalla Cineteca Nazionale. Celebrare Totò e Sophia Loren è importante perché non riguarda solo la città di Napoli, ma la cultura italiana, significa recuperare la memoria storica del cinema". Così ha detto Felice Laudadio, presidente della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia, che insieme al governatore campano Vincenzo

De Luca, a Rosanna Purchia, sovrintendente del San Carlo, e a Valerio Caprara, critico e presidente della Fondazione Film Commission Campania, era presente alla presentazione dell'anteprima nazionale della pellicola.

“Oggi il film è in digitale – ha aggiunto Laudadio – ma per conservarlo ancora per anni dovrà essere portato in pellicola, un lavoro che costerà circa 50mila euro. Proveremo a reperire i fondi aprendo a investitori privati, che avranno vantaggi se decidono di investire”. Il presidente della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia ha poi sottolineato: “Abbiamo saputo proprio dall’Agenzia delle Entrate che il Patrimonio culturale della Cineteca Nazionale è considerato Patrimonio dello Stato. Le tasse per chi deciderà di investire andranno direttamente al restauro delle opere”. Grande soddisfazione anche nelle parole di Rosanna Purchia, sovrintendente del San Carlo: “Quando De Luca ci ha chiamato per noi è stato motivo di orgoglio perché il San Carlo rappresenta non solo il cuore della cultura, ma anche il fulcro della vita sociale della città. Abbiamo lavorato in sinergia con la Regione ed è stato bellissimo, perché l’idea è di lasciare qualcosa di concreto anche per i prossimi 50 anni”. Il conto alla rovescia per rivedere Totò e Sophia Loren è ufficialmente partito.

Ti Potrebbe Interessare:



I lavori di restauro al Mausoleo di Augusto, la tomba antica più grande dopo le piramidi
(<http://www.lumsanews.it/lavori-restauro-al-mausoleo-augusto-la-tomba-antica-piu-grande-le-piramidi/>)



Cinema chiusi, blitz in commissione Cultura: “Il comune regala agli speculatori i cinema chiusi”
(<http://www.lumsanews.it/cinema-chiusi-blitz-commissione-cultura-il-comune-regala-agli-speculatori-cinema-chiusi/>)

(<http://www.lumsanews.it/ozpetek-anticipa-rosso-istanbul-girato-del-golpe-istanbul-cambiata/>)